



...nessa di restituire al ragazzo di colore, timoroso di perdere l'affetto della madre adottiva,

...comby di come sciamanna, in cui una ragazzina impubere, appena trasferitasi in un'altra città,

...vole della coscienza civile, generosa, pacifista, priva di pregiudizi, che non viene per questo ri-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISIONI DAL MONDO/MILANO

La realtà è ben documentata

di **Emiliano Morreale**

Il documentario è diventato una moda: ormai non è più un'eccezione vederlo in concorso nei festival maggiori o addirittura in sala (perfino in Italia); esiste un piccolo mercato e una forte visibilità, anche internazionale. Gianfranco Rosi, candidato italiano all'Oscar, già Leone d'oro e Orso d'oro a Berlino, è il simbolo di questa voga, che nel

nostro Paese conta però decine di talenti.

A Milano parte la seconda edizione del festival "Visioni dal mondo" diretto da Fabrizio Grosoli e finanziato da Unicredit. Comprende un concorso con 14 film italiani, un'altra ventina di titoli fuori concorso, internazionali e italiani, e 17 work in progress. Più una lezione di Pietro Marcello (sul quale c'è anche una specie di focus), e vari incontri sui temi importanti della produzione settore, dalla nuova Legge Cinema ai finanziamenti europei. La scelta dei titoli sembra essere più at-

tenta ai contenuti che alla ricerca artistica, a un cinema che affronti i temi forti del nostro tempo, cercando storie che la fiction o il giornalismo trascurano. Curiosamente, una buona metà dei film in concorso è dedicata ai rapporti tra sessi, all'identità di genere, alla condizione femminile. Ma ovviamente nella selezione c'è di tutto. Tra i numerosi titoli, segnaliamo *Life, Animated* di Roger Ross Williams, premiato al Sundance, tratto da un libro del premio Pulitzer Ron Suskind che raccontava la storia del figlio autistico che era

riuscito a comunicare le proprie emozioni attraverso i cartoni animati Disney. Bisogna aggiungere che "Visioni dal mondo", tutta realizzata con fondi privati, si inserisce in un contesto, quello milanese, molto attivo negli ultimi tempi: oltre alla sezione del Milano Film festival "Colpe di stato", ricordiamo il festival Filmmaker, specializzato nel documentario d'autore, e più in generale il Milano Film Network, rete di festival che ha iniziato un'opera di selezione di progetti, finanziamento, distribuzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISIONI ONLINE

Sul sito un approfondimento di Emiliano Morreale e Photogallery www.ilsole24ore.com